

Piano di Formazione Personale Docente

Triennio A.S. 2016/17- 2017/18 - 2018/19

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in accordo con le Linee guida del Piano nazionale per la Formazione dei docenti (2016/19), ha ridefinito le modalità di formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “**obbligatoria, permanente e strutturale**” (c. 124) secondo i seguenti parametri innovativi e ineludibili:

Il senso della formazione



ESIGENZE NAZIONALI

Priorità del sistema e Piani Nazionali

(es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)



MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio

Piano di formazione dell'Istituto

(indicatore per RAV e per valutazione DS)

SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE



Standard Professionali

Portfolio professionale docente

Piano individuale di Sviluppo Professionale

- il principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa non come “mero” aggiornamento, ma come etica ed impegno professionale affinché le attività formative producano benefici per l'intera comunità, e siano funzionali al miglioramento dell'istituzione scolastica;

- la formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare.

Tutto ciò mette in evidenza l'indispensabile accordo che sussiste tra priorità e i traguardi del RAV che, a loro volta, si vanno ad intersecare con gli obiettivi di processo del PDM.

Il percorso di riforma che ha preso avvio nell'anno scolastico 2015/16, avente come bussola orientativa la definizione del PTOF, considerato nell'ottica della triennalità, fa sì che ogni singola scuola si faccia carico, parallelamente alla definizione del piano dell'offerta formativa, della necessità di un piano di formazione lungimirante e di vasto respiro che abbia come obiettivo la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento “diffuso”, qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione (corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, riviste ecc).

- ✚ Le priorità della formazione si dovranno definire a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dalla **intersezione** tra **obiettivi prioritari nazionali** (didattica per competenze, inclusione e disabilità, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento ecc.), **esigenze delle scuole** e **crescita professionale** dei singoli **operatori** (dirigente scolastico, figure di sistema, personale amministrativo, singolo docente).

“Poiché la cura del Capitale Umano di un Paese rappresenta la priorità sociale prima ancora che economica di una società...”
(Linee guida PF 2016-19)



Tutto ciò determina una *scuola di qualità*, da realizzare attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, attraverso la valorizzazione del lavoro degli insegnanti, per meglio rispondere alle attese e le aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie.

Compito ineludibile di ciascun docente dovrà essere quello di riorganizzare la propria *“Storia formativa e professionale”* costruendo il proprio portfolio professionale (competenze acquisite) al fine di renderla spendibile nel proprio contesto di lavoro e che, a sua volta, venga riconosciuta anche *fuori* dal proprio ambiente di lavoro.

- ✚ Il corpus del percorso formativo prende avvio e si identifica, a livello *Ideativo*, nel P.F in ingresso dei neoassunti che muove da tre Azioni formative/ Macroaree di riferimento :

DIDATTICA (mettere in relazione le strategie didattiche con i contenuti disciplinari);

ORGANIZZATIVA (favorire i lavori in gruppo; lavorare in collaborazione col Ds; informare e coinvolgere i genitori; favorire il benessere degli studenti)

PROFESSIONALE (approfondire i doveri e i problemi etici legati alla professione; curare la propria formazione continua e l'aggiornamento del proprio portfolio digitale)

- ✚ Il corpus del Piano di Formazione di ciascuna scuola prende avvio *fattivamente* dalla costruzione del *Curricolo Verticale* poiché è esempio di approccio organizzativo sistemico, che costruisce percorsi formativi integrati, armonizzandoli con i fabbisogni di formazione interna.

Le Unità Formative sono piste di lavoro che sottendono la ricerca, la progettazione e la sperimentazione di percorsi che presentino coerenza tra obiettivi, attività, strategie organizzative e risultati attesi (a vari livelli):

M.I.U.R. – COMPETENZE ESSENZIALI PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA



Al fine di favorire la coerenza tra i Piani di formazione delle Reti e le azioni nazionali, è opportuno che ogni iniziativa intrapresa dalla scuola, sia riferita alle priorità del "proprio" Piano. Il Piano triennale di Formazione è coerente con le finalità educative e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, si innesta su quanto emerge dal RAV, tiene conto delle azioni individuate nel PDM e risponde alle esigenze formative dei docenti rilevate attraverso la somministrazione di un questionario.

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone di organizzare le seguenti attività formative, così di seguito declinate:

A.S. 2016/2017		
Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Progettazione e valutazione curriculare per competenze	Tutti i docenti	Priorità 2 del PDM MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>
Approfondimento all'uso della LIM nella didattica	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione...	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i> • <i>Inclusione e disabilità</i>

A.S. 2017/2018		
Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Lingua Inglese	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lingue straniere</i>
La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i> • <i>Inclusione e disabilità</i>
Bullismo, cyberbullismo, educazione all'affettività, sostanze psico-attive	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i> • <i>Inclusione e disabilità</i>
Potenziamento competenze digitali	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>

A.S. 2018/2019		
Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Disturbi dell'apprendimento	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i> • <i>Inclusione e disabilità</i>
Competenze linguistiche in lingua inglese CLIL	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lingue straniere</i>
Utilizzo consapevole delle tecnologie ICT e WEB	Tutti i docenti	MIUR- Piano formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.